



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Comune di Ussassai
e p.c. 01-10-35 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Lanusei
e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna meridionale

Oggetto: Cantieri verdi: aumento, manutenzione e valorizzazione del patrimonio boschivo: annualità 2021 e 2022. Comune: Ussassai. Proponente: Comune di Ussassai. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G. R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 DPR 357 /1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento alla nota di codesta Amministrazione pervenuta in data 9 gennaio 2023 (prot. DGA n. 685 di pari data), con la quale è stata convocata la Conferenza di Servizi per l'intervento in oggetto, vista la documentazione integrativa trasmessa in data 18 gennaio 2023 (prot. DGA n. 1783 di pari data) si rappresenta quanto segue.

L'intervento è finalizzato alla valorizzazione del patrimonio boschivo su una superficie di proprietà comunale nelle località: Monte Serafinu, Frumini, Cirasa e Maracivargiu nel Comune di Ussassai ed è articolato nelle seguenti azioni:

- **Diradamento da debole a moderato del ceduo di leccio** - L'intervento in questione è di gestione selvicolturale naturalistica intende attuare le misure di tutela e conservazione dei sistemi forestali, ed in particolare quelli formati da specie autoctone con eliminazione delle conifere presenti negli impianti artificiali e la valorizzazione di aree turistiche ricreative - naturalistiche ed infine di prevenzione incendi. L'attività sarà eseguita sulle ceppaie di leccio (*Quercus ilex* L.) e subordinatamente di corbezzolo (*Arbutus unedo* L.) e fillirea (*Phillyrea latifolia* L.) che presentano un numero eccessivo di polloni contorti e malformati a causa dell'invecchiamento del ceduo e dell'abbandono colturale. Il taglio sarà eseguito sui polloni che appaiono in sovrannumero e preferibilmente dominati contorti o malformati. Sulla ceppaia dovranno essere rilasciati da 3 a 5 polloni tra quelli meglio conformati e con chioma ben sviluppata. L'intervento verrà eseguito su tutta la superficie sottoposta a progetto, pari a circa 3,5 ettari. Sono esclusi gli interventi sulle matricine.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Durante l'abbattimento dei polloni soprannumerari saranno evitati danni significativi al novellame, ceppaie o polloni destinati a rimanere a dotazione del bosco.

- **Tagli di diradamento e deconiferamento impianto artificiale di pino** - Nei lembi residui di impianto artificiale di pino verrà eseguito un intervento di diradamento teso a favorire la vegetazione autoctona in successione naturale. Nelle aree in cui lo strato di vegetazione autoctona di successione è ben affermato e continuo tale da garantire la copertura del suolo si procederà al deconiferamento totale. Gli individui di pino saranno atterrati cercando di evitare il più possibile danni alla vegetazione autoctona. Saranno utilizzate le tecniche di taglio più opportune in relazione all'altezza, al diametro e della posizione della pianta.
- **Depezzamento, allestimento, concentramento ed esbosco** - Una volta abbattuti i polloni e i pini precedentemente individuati (martellata), dovranno essere depezzati sul letto di caduta per poi procedere al concentramento ed esbosco che dovrà compiersi attraverso strade, piste, condotte e canali di avvallamento. Il rotolamento, lo strascico ed il concentramento con mezzi idonei sono consentiti solo per brevi tratti dal letto di caduta alla più vicina strada, pista, condotta o canale mentre è vietato il transito ed il rotolamento nelle parti di bosco in rinnovazione. Non è prevista l'apertura di nuove piste forestali, ma al termine dei lavori di esbosco, la viabilità utilizzata sarà adeguatamente risistemata al fine di assicurare la corretta regimazione delle acque ed evitare fenomeni di ristagno o di erosione. Nei casi in cui sia utilizzata viabilità pubblica o ad uso pubblico a fondo naturale sarà posta la massima attenzione a non arrecare danni alla sede stradale e saranno garantite le preesistenti condizioni di percorribilità, aspetto e di regimazione delle acque.
- **Utilizzazione delle ramaglie e gli altri residui della lavorazione** - Questi devono essere sottoposti a cippatura o, in alternativa, lasciati siano distribuiti sul terreno depezzati, in modo da facilitare l'adesione al terreno stesso, o posti in cumuli o andane disposte lungo le linee di livello di ridotto volume, di altezza non superiore ad 1 metro ed avendo particolare cura nello spezzarne la continuità orizzontale, ovvero siano collocati a distanza superiore a 15 metri da strade rotabili di uso pubblico o da cesse, viali e fasce parafuoco, non siano collocati all'interno dell'alveo di massima piena di fiumi, fossi, torrenti o canali; i cumuli e le andane devono essere realizzati a difesa delle ceppaie vitali qualora sia prevedibile la possibilità di danni ai ricacci causati dalla fauna selvatica. Al termine delle operazioni di taglio e sgombero del legname, le tagliate saranno ripulite da qualsiasi genere di rifiuto eventualmente depositato durante l'attività, compresi i residui di cippatura.
- **Interventi complementari e accessori**, di manutenzione ordinaria del sentiero, potatura selettiva



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

laterale e decespugliamento del tracciato, da attuarsi manualmente o con mezzi a spalla.

Le attività previste ricadono all'interno della ZSC Monti del Gennargentu (cod. ITB021103) e della ZPS Monti del Gennargentu (cod. ITB021103), e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura.

Tutto ciò premesso:

- rilevato che gli interventi in parola interessano alcuni habitat caratterizzati dalla presenza di specie alloctone del genere *Pinus* L. ed introdotte per la difesa del suolo e per favorire la rinnovazione delle latifoglie ed in particolare *Quercus ilex* L. e il relativo habitat "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*" cod.: 9340;
- valutato lo stato di evoluzione della vegetazione forestale autoctona e anche il risultato di precedenti interventi di deconiferamento, così come indicati nella relazione di accompagnamento e l'approccio alla selvicoltura naturalistica adottato;
- viste le Condizioni d'Obbligo Generali di seguito rappresentate individuate dal Proponente ai sensi dell'All.B alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ovvero: **CO_FOR 2** (sarà favorito il mantenimento di alberi senescenti, fessurati, con cavità utili alla presenza faunistica); **CO_FOR 3** (per conservare la diversità biologica del bosco si eviterà di ridurre la copertura vegetale alle sole specie arboree dominanti, conservando anche un adeguato numero di esemplari di specie arboree secondarie ed arbustive); **CO_FOR 4** (i tagli di rinaturalizzazione saranno limitati all'eliminazione dei soggetti deperenti, malformati, instabili o morti, interessati da danni di origine biotica o abiotica (tagli fitosanitari e/o di recupero danni) nonché quelli potenzialmente pericolosi per crolli o schianti; **CO_FOR 5** (verranno lasciati almeno 2 alberi vetusti o morti (in piedi o a terra), ad ettaro, del diametro superiore ai 15 cm, scelti tra quelli che non determinino pericolo per la fruizione e per gli aspetti fitosanitari, a tutela degli organismi decompositori.

si ritiene che l'intervento in esame, se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo individuate ai sensi della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione.

L'intervento in oggetto non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alla richiesta, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI